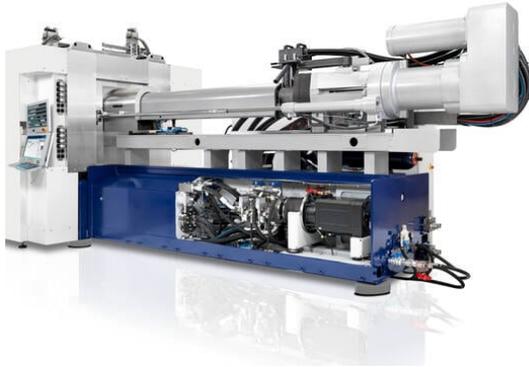


Controllo adattativo della pressione su presse Netstal

Il retrofit di macchine ad azionamento ibrido del costruttore svizzero consente di ridurre i consumi energetici ottimizzando il funzionamento del circuito idraulico.

22 febbraio 2023 08:40



Il costruttore svizzero di presse a iniezione Netstal (gruppo KraussMaffei) propone in opzione, come retrofit sulle macchine ad azionamento ibrido (dotate di aXos release 8.6.0), il sistema per il controllo adattativo della pressione del circuito idraulico, allo scopo di mitigare i consumi energetici e migliorare l'impronta di carbonio, senza impatto sulla produttività dell'impianto.

Per gestire i picchi di carico senza problemi, il sistema idraulico delle presse ibride Netstal è progettato per raggiungere una pressione massima di esercizio di 250 bar, spiega il costruttore svizzero. A seconda della specifica applicazione, può essere sufficiente un valore più basso. "È qui che entra in gioco il sistema adattativo, rendendo le presse ancora più efficienti sotto il profilo energetico - spiega Daniel Wipfli, Product Manager Netstal -. Senza intervento dell'operatore, il sistema di controllo adattivo determina in ogni momento il valore ottimale e regola, di conseguenza, la pressione del sistema. Mantenendo la stessa produttività, o addirittura incrementandola, il consumo di energia per fornire la pressione necessaria viene ridotto al minimo".

Senza dimenticare che un minor carico sui componenti offre benefici sull'operatività, gli intervalli di manutenzione possono essere pianificati in modo più efficiente e la macchina può produrre più a lungo. Il minor consumo energetico della macchina riduce inoltre l'impronta di carbonio.

Secondo Netstal, nella maggior parte dei casi, il sovrapprezzo per implementare questa opzione nelle presse esistenti si ripaga in pochi mesi, ovviamente in funzione dei costi dell'elettricità, che variano in base all'area geografica e ai contratti di fornitura in essere. In alcuni paesi, gli investimenti in tecnologie di produzione più efficienti dal punto di vista energetico e rispettosi dell'ambiente godono di incentivi statali.

"Per i nostri clienti, possiamo calcolare il risparmio potenziale e mostrare come possono produrre pezzi identici a un costo inferiore e con una minore impronta di CO2", aggiunge Wipfli. Nel conto vanno messi, oltre ai minori consumi, anche i benefici in termini di cash-flow, vita utile della macchina e maggior valore sul mercato dell'usato al momento della dismissione.